



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

Comunicato sindacale FINCANTIERI PALERMO

Nella giornata di lunedì 29 luglio 2013, presso il MISE a Roma, si è svolto l'incontro richiesto da Fim Fiom e Uilm nazionali al Ministero stesso, per chiarire la situazione relativa alle opere infrastrutturali previste dagli specifici accordi di programma, opere che, allo stato, sono sostanzialmente in stallo, a causa di problemi giuridici e tecnici sopravvenuti a valle dello svolgimento delle gare di assegnazione delle attività connesse.

Alla riunione erano presenti, oltre ai rappresentanti del Ministero dello Sviluppo economico, la Direzione Fincantieri, i rappresentanti della Regione Sicilia, le OO.SS nazionali e locali e le Rsu del cantiere di Palermo.

Nel corso della riunione, la direzione Fincantieri ha annunciato ufficialmente l'intenzione di integrare l'attuale missione produttiva del cantiere attraverso l'assegnazione allo stesso delle attività di costruzione di strutture offshore.

Tale intenzione sarebbe concretamente supportata dalla disponibilità a co-finanziare la costruzione di un nuovo bacino, adeguato ad affrontare questa tipologia di costruzione.

A questo proposito, l'Azienda ha espressamente richiesto di indirizzare le risorse finanziarie già stanziata nell'accordo di programma e destinate alla ristrutturazione dei due bacini attualmente operanti a Palermo, (su quello da 52.000 ton. è prevista una verifica tecnica per determinarne l'impossibilità a opere di ripristino e quindi verrebbe demolito) verso la realizzazione di questo nuovo bacino, più adatto a cogliere l'opportunità annunciata.

Per favorire tale operazione, si è impegnata a presentare alla regione e al Ministero e alle OO.SS. un nuovo piano industriale per il cantiere siciliano.

I rappresentanti della Regione Sicilia hanno espresso un apprezzamento rispetto alla novità oggi ufficializzata e, pur riservandosi di valutare gli aspetti tecnico-giuridici e procedurali relativi alle gare già indette, hanno manifestato interesse a valutare questa proposta chiedendo a Fincantieri di fornire formalmente ulteriori dettagli tecnici, industriali e finanziari.

Le OO.SS. hanno manifestato grande preoccupazione per i ritardi accumulati nell'avvio delle opere già definite da anni, soprattutto per gli effetti che tali ritardi stanno determinando sulle prospettive industriali e occupazionali del cantiere.

Pertanto, nel valutare positivamente le opportunità offerte da questo nuovo piano, hanno sollecitato tutti i soggetti presenti a procedere in tempi rapidi per la sua concreta realizzazione.

A tal fine, hanno chiesto al Ministero di assumere il compito di coordinare tutte le attività tecniche, giuridiche e procedurali necessarie per utilizzare le risorse finanziarie già disponibili, per la realizzazione di questo nuovo bacino, in aggiunta a quanto stanziato Fincantieri per la stessa opera, inoltre è stato chiesto di definire nell'eventuale nuovo accordo di programma, di utilizzare per la realizzazione delle opere personale di Fincantieri e dell'indotto.

Il Ministero ha dichiarato che si farà carico di questo compito avviando da subito tutte le iniziative necessarie in merito, in collaborazione con la Regione Sicilia.

Per un primo monitoraggio della situazione i soggetti presenti alla riunione si incontreranno nuovamente il 18 settembre p.v. sempre presso la sede del Ministero, a Roma.

FIM, FIOM, UILM NAZIONALI

Roma, 30 luglio 2013